

RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

Modulo I

Costituzione dei Fondi per la contrattazione integrativa

La presente sezione illustra la costituzione, nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale, dei fondi per il trattamento economico accessorio degli anni 2016 e 2017 per il personale e appartenente all'Area dell'Istruzione e della ricerca (ex Area VII dirigenza Università ed Enti di ricerca e sperimentazione) e ne attesta inoltre la compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale.

Al fine della costituzione del fondo per l'annualità 2016 si deve far riferimento alla circolare n. 12 del MEF – RGS prot. n.24896 del 23/03/2016 che segnala la novità introdotta dall'articolo 1, comma 236, della legge n. 208/2015 in applicazione del quale: *“Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”*.

Quindi per ciascun anno a decorrere dal 2016, l'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa non può superare il corrispondente valore individuato per l'anno 2015 mentre per quanto concerne la riduzione del Fondo in proporzione al personale in servizio la succitata circolare fa presente che la stessa andrà operata, sulla base del confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015.

Al fine della costituzione del fondo per l'annualità 2017 si deve far riferimento al decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante modifiche e integrazioni al decreto legislativo n.165/2001, il quale all'articolo 23 (Salario accessorio e sperimentazione), comma 2, recita: *“Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.*

Pertanto per ciascun anno a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare delle risorse da destinare al trattamento accessorio non può superare il corrispondente valore individuato per l'anno 2016 e quindi gli eventuali incrementi previsti dalle specifiche voci definite contrattualmente nell'ambito del CCNL devono essere sottoposte al taglio previsto dal succitato articolo 23 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di stabilità e certezza

Per quanto sopra la presente relazione tecnico finanziaria assume come base di partenza fondante la costituzione dei Fondi per il trattamento economico per il personale della dirigenza relativa agli anni 2015 e 2016, così come positivamente certificati, che rappresentano il momento contrattuale unico di consolidamento. Nella costituzione dei succitati fondi le risorse fisse aventi carattere di stabilità e certezza sono risultate essere stabilite in:

	2016	2017
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	1.311.608,78	1.195.878,59

Le suesposte risorse storiche sono state quindi incrementate, così come previsto dalla circolare MEF n. 25 del 19/07/2012, con le eventuali voci previste dalla normativa contrattuale di riferimento e che formano oggetto di alimentazione del fondo. I fondi in oggetto sono stati dunque incrementati degli importi economici della RIA del personale cessato nel corso degli anni precedenti, così come previsto dagli articoli 55 e 62, comma 4, del CCNL 2002-2005 dell'Area VII della dirigenza, in quanto voci che possiedono i requisiti di risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

Gli importi economici dei risparmi RIA al personale cessato sono risultati essere:

	2016	2017
RIA personale cessato anni precedenti	4.100,98	3.164,85

Non essendo risultate ulteriori voci contrattuali ad incremento, il totale delle risorse fisse aventi carattere di stabilità e certezza relative ai fondi per il finanziamento del trattamento economico è risultato quindi essere pari a:

	2016	2017
Totale risorse fisse aventi carattere di stabilità e certezza	1.315.709,76	1.199.043,44

Sezione II – Risorse variabili

Si tratta di poste che, non avendo carattere di certezza e stabilità nel tempo, debbono essere espressamente quantificate in occasione della costituzione del fondo di ciascun anno. Con riferimento all'articolo 62, comma 4, del CCNL 2002-2005 dell'Area VII della dirigenza il fondo per il trattamento accessorio 2016 dei dirigenti di seconda fascia è stato incrementato delle quote una tantum delle somme di RIA non retribuite al personale cessato nell'anno di riferimento per un importo pari alle mensilità residue in godimento, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni superiori a quindici giorni. Si rappresenta che tale voce contrattuale avente la caratteristica di una tantum, secondo quanto previsto dal Modulo III della circolare RGS n. 25 del 2012, risulta essere una posta variabile non sottoposta al limite del fondo.

	2016	2017
RIA personale cessato Quota una tantum non sottoposta al limite del fondo	2.637,38	0,00

Altre risorse variabili riferibili a eventuali risorse aggiuntive derivanti dall'attuazione dell'articolo 43 della legge n. 449/1997; da incarichi aggiuntivi; da incarichi di reggenza degli uffici temporaneamente privi di titolare nonché eventuali disponibilità economiche previste da specifiche disposizioni di legge o regolamenti non hanno riscontrato alcun incremento.

Sezione III – Decurtazione del fondo

La quantificazione del Fondo per la contrattazione integrativa data dalla somma delle poste di cui ai due punti precedenti (*Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità + Risorse variabili*), costituisce una esposizione di natura tendenziale rispetto alla quale deve essere operata, per l'anno 2016, la decurtazione di cui all'articolo 1, comma 236 della legge 208/2015 che prevede che per ciascun anno a decorrere dal 2016 l'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa non può superare il corrispondente valore individuato per l'anno 2015. Inoltre è stata applicata la riduzione dei fondi sulla base del confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno 2016 ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015, così come espressa:

Personale al 1.1.2015	18
Personale al 31.12.2015	16
Valore medio personale presente in servizio 2015	17
Personale al 1.1.2016	16
Personale al 31.12.2016	15
Valore medio personale presente in servizio 2016	15,5
Variazione percentuale tra le consistenze medie	- 8,8%

Per quanto sopra esposto per l'annualità 2016 si è proceduto alla seguente riduzione del fondo:

Decurtazione fondo 2016 articolo 1, comma 236, L. 208/2015	
Fondo tendenziale 2016	1.315.709,76
Decurtazione per rispetto limite 2015	- 4.100,98
Decurtazione per riduzione proporzionale del personale (-8,8%)	-115.730,19
Totale decurtazione dal fondo 2016	-119.831,17

Con riferimento alla costituzione del fondo 2017, deve essere operata la decurtazione prevista dall'articolo 23 (Salario accessorio e sperimentazione), comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante modifiche e integrazioni al decreto legislativo n.165/2001, il quale prevede che per ciascun anno a decorrere dal 1 gennaio 2017 l'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa non può superare il corrispondente valore individuato per l'anno 2016.

Quindi, per quanto esposto, l'importo del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente relativo all'anno 2017 risulta così decurtato:

Decurtazione fondo 2017 ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017 con riferimento al valore individuato per l'anno 2016	- 3.164,85
---	-------------------

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Si riporta di seguito uno schema di sintesi della costituzione dei fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato personale dirigente, relativi all'annualità 2016 e 2017:

	2016	2017
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	1.315.709,76	1.199.043,44
Totale risorse variabili soggette al limite	0,00	0,00
Decurtazione da Fondo tendenziale	-119.831,17	-3.164,85
Fondi sottoposti a certificazione	1.195.878,59	1.195.878,59

Si espongono di seguito le tabelle riassuntive della costituzione dei Fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia per gli anni 2016 e 2017.

**COSTITUZIONE FONDO
PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DELLA
RETRIBUZIONE DI RISULTATO DEI DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA – 2016**

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		
Risorse storiche consolidate		
Importo consolidato Fondo trattamento accessorio 2015		1.311.608,78
Altri incrementi con carattere di certezza e di stabilità		
RIA personale cessato anno precedente	<i>art.62 c.3a) CCNL 2002-2005</i>	4.100,98
Provvedimenti di riordino, attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione	<i>art.62 c.7 CCNL 2002-2005</i>	0,00
Totale risorse fisse con carattere di certezza e di stabilità		1.315.709,76
Sezione II - Risorse variabili		
Disponibilità economiche previste da specifiche disposizioni di legge o regolamenti	<i>art.62 c.3b) CCNL 2002-2005</i>	0,00
Risorse derivanti da maggiori entrate o economie di gestione	<i>art.62 c.3c) CCNL 2002-2005</i>	0,00
Risorse derivanti da incarichi aggiuntivi art.26 CCNL 2002-2005	<i>art.62 c.3d) CCNL 2002-2005</i>	0,00
Risorse aggiuntive derivanti dall'attuazione dell'art. 43 L.449/1997	<i>art.62 c.3e) CCNL 2002-2005</i>	0,00
Incarichi di reggenza	<i>art.9 c.2bis L 122/2010</i>	0,00
Totale risorse variabili soggette al limite		0,00
Quota una tantum Ria personale cessato mensilità residue NON soggetta al limite	<i>art.62 c.3a) CCNL 2002-2005</i>	2.637,38
Sezione III - Decurtazioni dal fondo		
Fondo tendenziale 2016		1.315.709,76
Decurtazione Fondo per rispetto limite 2015	<i>Art. 1, comma 236, Legge 208/2015</i>	-4.100,98
Decurtazione del Fondo per riduzione proporzionale del personale		
Variazione percentuale tra le due consistenze medie 2015 - 2016	-8,8%%	
Decurtazione Fondo per riduzione proporzionale del personale in servizio	<i>Art. 1, comma 236, Legge 208/2015</i>	-115.730,19
Totale decurtazioni dal Fondo		-119.831,17
Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione		
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		1.315.709,76
Risorse variabili soggette al limite		0,00
Decurtazione da operare ai sensi dell'art.1, comma 236, Legge 208/2015		-119.831,17
Fondo 2016 sottoposto a certificazione		1.195.878,59

**COSTITUZIONE FONDO
PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DELLA
RETRIBUZIONE DI RISULTATO DEI DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA – 2017**

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		
Risorse storiche consolidate		
Importo consolidato Fondo trattamento accessorio 2016		1.195.878,59
Altri incrementi con carattere di certezza e di stabilità		
RIA personale cessato anno precedente	art.62 c.3a) CCNL 2002-2005	3.164,85
Provvedimenti di riordino, attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione	art.62 c.7 CCNL 2002-2005	0,00
Totale risorse fisse con carattere di certezza e di stabilità		1.199.043,44
Sezione II - Risorse variabili		
Disponibilità economiche previste da specifiche disposizioni di legge o regolamenti	art.62 c.3b) CCNL 2002-2005	0,00
Risorse derivanti da maggiori entrate o economie di gestione	art.62 c.3c) CCNL 2002-2005	0,00
Risorse derivanti da incarichi aggiuntivi art.26 CCNL 2002-2005	art.62 c.3d) CCNL 2002-2005	0,00
Risorse aggiuntive derivanti dall'attuazione dell'art. 43 L.449/1997	art.62 c.3e) CCNL 2002-2005	0,00
Incarichi di reggenza	art.9 c.2bis L 122/2010	0,00
Quota una tantum Ria personale cessato mensilità residue	art.62 c.3a) CCNL 2002-2005	0,00
Totale risorse variabili		0,00
Sezione III - Decurtazioni dal fondo		
Fondo tendenziale 2017		1.199.043,44
Decurtazione Fondo per rispetto limite 2016	Art. 23, comma 2, D.lgs. 75/2017	- 3.164,85
Totale decurtazioni dal Fondo		-3.164,85
Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione		
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		1.199.043,44
Risorse variabili		0,00
Decurtazione da operare ai sensi dell'art.23, comma 2, D.lgs. 75/2017		- 3.164,85
Fondo 2017 sottoposto a certificazione		1.195.878,59

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Modulo II

Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Preliminarmente si rappresenta che il Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 21 del 10 novembre 2017 e n. 22 del 23 novembre 2017 ha positivamente certificato la costituzione dei fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia rispettivamente per le annualità per l'annualità 2016 e 2017. Tali fondi sono stati quindi adottati con Disposizione n. 226/DG per l'annualità 2016 e Disposizione n. 268/DG per l'annualità 2017 entrambi per un importo pari a € 1.195.878,59 (unmilione centonovantacinquemilaottocentosettantotto/59).

A seguito della succitata certificazione dei fondi da parte del Collegio dei revisori dei conti, l'Amministrazione e le OO.SS. hanno negoziato e sottoscritto l'ipotesi di accordo integrativo sulla distribuzione dei fondi per il finanziamento della retribuzione di risultato per i dirigenti di seconda fascia per la parte economica e parte normativa relativamente alle annualità 2016 e 2017.

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Con riferimento alle poste la cui disciplina esula dall'attività negoziale integrativa come descritta nell'ipotesi di accordo sottoposto a certificazione, si rappresenta che la voce dei fondi la cui quantità è regolata in modo non modificabile dal Contratto collettivo di primo livello è riferibile alla sola retribuzione di posizione parte fissa. La retribuzione di posizione di parte fissa, definita dall'articolo 5 comma 3 del CCNL 28/7/2010 biennio economico 2008-2009, è determinata in € 12.155,61 annui lordi comprensivi di tredicesima mensilità. Si riportano quindi gli importi della retribuzione di posizione parte fissa in relazione alle posizioni considerate negli anni di riferimento:

Anni	Retribuzione di posizione parte fissa	Posizioni dirigenziali	Totale
2016	12.155,61	25	303.890,25
2017	12.155,61	25	303.890,25

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

In questa sezione vengono rappresentate tutte le poste regolate dall'attività negoziale come formalizzate nell'ipotesi di accordo in oggetto.

Retribuzione di posizione parte variabile

La retribuzione di posizione di parte fissa e di parte variabile viene definita, per ciascuna posizione dirigenziale, così come previsto dall'articolo 23 del CCNL 28/7/2010, nell'ambito dell'85% delle risorse complessive.

Sulla base dei criteri generali di graduazione delle funzioni dirigenziali e di quanto indicato dall'art.4 dell'ipotesi di accordo in oggetto, l'Amministrazione e le OO.SS. hanno determinato gli importi economici della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali articolandoli in tre fasce così come previsto dall'articolo 8 del CCNL 5/3/2008. L'ipotesi di accordo in oggetto prevede quindi, per gli anni 2016 e 2017, la distribuzione della retribuzione di posizione su tredici mensilità secondo gli importi distinti in tre fasce esposti nella seguente tabella:

Retribuzione di posizione parte variabile		
	2016	2017
I fascia	31.850,00	29.844,39
II fascia	28.379,00	26.844,39
III fascia	19.617,00	17.844,39

Si rappresenta che gli importi relativi all'annualità 2016 sono rimasti invariati rispetto al primo accordo sul fondo per il trattamento accessorio per l'area VII delle dirigenza relativo all'anno 2009 mentre gli importi relativi all'annualità 2017 registrano una diminuzione derivante dalla diversa graduazione delle posizioni dirigenziali sancita con la Disposizione n. 1513/DG.

Retribuzione di risultato

La retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia viene riconosciuta nel rispetto dei parametri previsti dall'articolo 25 del CCNL 2006-2009 ed è stata quindi definita in una misura non inferiore al 15% del totale delle disponibilità delle risorse complessive dei fondi 2016 e 2017.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 26 del CCNL 28/7/2010 quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, la retribuzione di risultato è attribuita sulla base del diverso grado di raggiungimento degli obiettivi e sul livello di capacità manageriale dimostrata nella realizzazione degli stessi misurati con le procedure di valutazione previste dalle vigenti disposizioni, ed è articolata in tre livelli di merito determinati dal contratto integrativo. Per quanto sopra la distribuzione della retribuzione di risultato, fatta salva la corresponsione in caso di raggiungimento degli obiettivi, di una somma pari almeno al 20% del valore della retribuzione di posizione percepita (articolo 25 del CCNL 28/7/2010), è articolata nei suindicati tre livelli di merito a ciascuno dei quali verrà attribuita una percentuale di risorse pari rispettivamente al 30%, al 60% ed al 10% dell'ammontare complessivo delle somme residue e il personale da collocare nei livelli di riferimento primo, secondo e terzo è determinato in base a quote corrispondenti rispettivamente al 28% (ventotto per cento), 60% (sessanta per cento) e 12% (dodici per cento) delle posizioni individuate nel fondo di riferimento.

L'assegnazione dei dirigenti ai livelli di merito viene definita sulla base di una valutazione effettuata attraverso le procedure previste dalla vigente normativa contrattuale nonché dalle disposizioni di legge, mediante il sistema di valutazione dell'Istituto adottato con Disposizione n. 1064/DG del 29 marzo 2012.

Sulla base di quanto sopra esposto l'ammontare della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia per le annualità 2016 e 2017 risulta essere il seguente:

Retribuzione di risultato annualità 2016				
	Posizione parte fissa	Posizione parte variabile	Posizione complessiva	Retribuzione di risultato (20%)
I fascia	12.155,61	31.850,00	44.005,61	8.801,12
II fascia	12.155,61	28.379,00	40.534,61	8.106,92
III fascia	12.155,61	19.617,00	31.772,61	6.354,52

Retribuzione di risultato annualità 2017				
	Posizione parte fissa	Posizione parte variabile	Posizione complessiva	Retribuzione di risultato (20%)
I fascia	12.155,61	29.844,39	42.000,00	8.400,00
II fascia	12.155,61	26.844,39	39.000,00	7.800,00
III fascia	12.155,61	17.844,39	30.000,00	6.000,00

Una quota individuale della retribuzione di risultato aggiuntiva rispetto al minimo contrattuale stabilito dall'articolo 25 del CCNL viene distribuita sulla base delle diverse categorie di merito. In ogni caso resta fermo quanto stabilito dall'articolo 9, comma 1, del D.L. 78/2010 relativo al trattamento economico dei singoli dirigenti che non potrà superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010.

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Tabella - Schema esemplificativo di sintesi delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

	2016	2017
a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o non regolate dal Contratto Integrativo (posizione parte fissa)	303.890,25	303.890,25
b) Destinazione formalmente regolate dal Contratto Integrativo - posizione parte variabile - retribuzione di risultato	690.131,00 198.804,25	692.109,75 199.200,00
c) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare	0,00	0,00
d) Totale poste di destinazione dei fondi	1.192.825,50	1.195.200,00

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale.

a. *Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.*

Per quanto sopra esposto si attesta il rispetto della copertura delle destinazioni delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità esposte in sede di costituzione del Fondo con le poste di cui al presente Modulo che rivestono carattere di impegno fisso avente carattere di certezza e stabilità da parte dell'Amministrazione.

b. *Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici.*

L'art. 18 comma 1 del D. lgs. 150/2009 dispone che le "amministrazioni pubbliche promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, nonché valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi sia economici sia di carriera". La circolare 13 maggio 2010 n. 7 recante Contrattazione integrativa. Indirizzi applicativi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 conferma la inderogabile necessità *del rispetto dei principi sia di selettività delle valutazioni premiali che di carriera*. Si attesta che la valutazione è stata effettuata attraverso le procedure previste dalla vigente normativa contrattuale nonché dalle disposizioni di legge, mediante il meccanismo di valutazione dell'Istituto adottato con Disposizione n. 1064/DG del 29 marzo 2012.

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Le risorse interessate dalle varie voci di destinazione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia per gli anni 2016 e 2017 trovano integrale copertura nelle risorse allocate nel capitolo 1150 CRA 5 dei bilanci di previsione delle rispettive annualità.

Dipartimento del Personale
e degli Affari Generali
Il Direttore
Dott. Marco La Commare

